

**UNIONE MONTANA  
DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**



***NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI  
PREVISIONE 2017-2019***

***Relazione tecnica del Responsabile del  
Servizio Finanziario***

## 1. PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

▣ **politico-amministrative** in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

▣ **di programmazione finanziaria** poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

▣ **di destinazione delle risorse** a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

▣ **di verifica degli equilibri finanziari** nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

▣ **informative** in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- **descrittiva**: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- **informativa**, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- **esplicativa**, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

### GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

#### Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici

secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. **principio dell'annualità:** i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. **principio dell'unità:** è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. **principio dell'universalità:** il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. **principio dell'integrità:** nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. **principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:** veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. **principio della significatività e rilevanza:** nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. **principio della flessibilità:** possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. **principio della congruità:** verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. **principio della prudenza:** devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. **principio della coerenza:** occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. **principio della continuità e costanza:** continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. **principio della comparabilità e della verificabilità:** comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa

che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

**13. principio della neutralità o imparzialità:** neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del

bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

**14. principio della pubblicità:** assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

**15. principio dell'equilibrio di bilancio:** riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

**16. principio della competenza finanziaria:** tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

**17. principio della competenza economica:** l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

**18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma:** la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## 1. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n. 1 sono:

**il principio dell'equilibrio generale,** secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese sia in sede previsionale che in quella gestionale;

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ESERCIZIO 2017/2019**

| <b>entrate</b>                                                   | <b>cassa anno 2017</b> | <b>competenza anno 2017</b> | <b>competenza anno 2018</b> | <b>competenza anno 2019</b> |
|------------------------------------------------------------------|------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio                | € 85.846,22            |                             |                             |                             |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione                      |                        | € -                         |                             |                             |
| Fondo pluriennale vincolato                                      |                        | € -                         | € -                         | € -                         |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi     | € -                    | € -                         | € -                         | € -                         |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti                                | € 1.806.529,52         | € 1.088.230,00              | € 585.444,00                | € 584.290,00                |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie                               | € 1.432.795,45         | € 1.306.400,00              | € 1.306.400,00              | € 1.306.400,00              |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale                             | € 1.667.575,51         | € 660.000,00                | € 660.000,00                | € 660.000,00                |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie          | € -                    | € -                         | € -                         | € -                         |
| Totale entrate finali                                            | € 4.906.900,48         | € 3.054.630,00              | € 2.551.844,00              | € 2.550.690,00              |
| Titolo 6 - Accensione Prestiti                                   | € -                    | € -                         | € -                         | € -                         |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere          | € 421.810,00           | € 421.810,00                | € 421.810,00                | € 421.810,00                |
| Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro             | € 1.714.000,00         | € 1.712.000,00              | € 1.712.000,00              | € 1.712.000,00              |
| Totale titoli                                                    | € 7.042.710,48         | € 5.188.440,00              | € 4.685.654,00              | € 4.684.500,00              |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>                                | <b>€ 7.128.556,70</b>  | <b>€ 5.188.440,00</b>       | <b>€ 4.685.654,00</b>       | <b>€ 4.684.500,00</b>       |
| Fondo di cassa finale presunto                                   | € 16.516,95            |                             |                             |                             |
| <b>spese</b>                                                     | <b>cassa anno 2017</b> | <b>competenza anno 2017</b> | <b>competenza anno 2018</b> | <b>competenza anno 2019</b> |
| Disavanzo di amministrazione                                     |                        | € -                         | € -                         | € -                         |
|                                                                  |                        |                             |                             |                             |
| Titolo 1 - Spese correnti                                        | € 3.242.740,11         | € 2.278.159,00              | € 1.771.560,00              | € 1.766.971,00              |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale                               | € 1.618.971,57         | € 660.000,00                | € 660.000,00                | € 660.000,00                |
| Titolo 3 - Spese per incremento attività fin.                    | € -                    | € -                         | € -                         | € -                         |
| Totale spese finali                                              | € 4.861.711,68         | € 2.938.159,00              | € 2.431.560,00              | € 2.426.971,00              |
| Titolo 4 - Rimborso Prestiti                                     | € 116.471,00           | € 116.471,00                | € 120.284,00                | € 123.719,00                |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere | € 421.810,00           | € 421.810,00                | € 421.810,00                | € 421.810,00                |
| Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro              | € 1.712.047,07         | € 1.712.000,00              | € 1.712.000,00              | € 1.712.000,00              |
| Totale titoli                                                    | € 7.112.039,75         | € 5.188.440,00              | € 4.685.654,00              | € 4.684.500,00              |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>                                  | <b>€ 7.112.039,75</b>  | <b>€ 5.188.440,00</b>       | <b>€ 4.685.654,00</b>       | <b>€ 4.684.500,00</b>       |

**Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti). Questo equilibrio si basa sul principio che un ente ha un bilancio equilibrato e sostenibile nel tempo se le entrate strutturali coprono le spese ripetitive e le spese necessarie per onorare il rimborso del debito. Nella tabella seguente si riporta la tabella degli equilibri finanziari dell'esercizio 2017 così come rideterminata secondo i nuovi principi contabili, dove si può chiaramente evidenziare il permanere, anche nella nuova contabilità, degli equilibri generali e l'equilibrio corrente e l'equilibrio di parte capitale.

### L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, comporta delle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

|                                                                                                                                       |   |             | COMPETENZA     |                |                |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|-------------|----------------|----------------|----------------|
| EQUILIBRIO BILANCIO PARTE CORRENTE                                                                                                    |   |             | 2017           | 2018           | 2019           |
| Equilibrio Economico-Finanziario                                                                                                      |   |             |                |                |                |
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio                                                                                              |   | € 85.846,22 |                |                |                |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti                                                                          | + |             | € -            | € -            | € -            |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente                                                                        | - |             | € -            |                | € -            |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.0                                                                                                   | + |             | € 2.394.630,00 | € 1.891.844,00 | € 1.890.690,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>                                                                                   |   |             | € -            | € -            | € -            |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | + |             | € -            | € -            | € -            |
| D) Spese Titolo 1 - Spese correnti                                                                                                    | - |             | € 2.278.159,00 | € 1.771.560,00 | € 1.766.971,00 |
| <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>                                                                                             |   |             | € -            | € -            | € -            |
| <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>                                                                                            |   |             | € 3.000,00     | € 3.000,00     | € 3.000,00     |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale                                                                                | - |             | € -            | € -            | € -            |
| F) Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari                                                      |   |             | € 116.471,00   | € 120.284,00   | € 123.719,00   |
| <i>di cui estinzione anticipata per prestiti</i>                                                                                      |   |             | € -            | € -            | € -            |
| <i>somma finale (G = A-AA+B+C-D-E-F)</i>                                                                                              |   |             | € -            | € -            | € -            |

| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI |   |  |     |     |     |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|--|-----|-----|-----|
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)                                                                                                                        | + |  | € - |     |     |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>                                                                                                                                             |   |  | € - |     |     |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili                                                                     | + |  | € - | € - | € - |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili                                                              | - |  | € - | € - | € - |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata di prestiti                                                                                                             | + |  | € - | € - | € - |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE<br>O= G+H+I-L+M                                                                                                                                                    |   |  | € - | € - | € - |

## EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2) presenta il seguente equilibrio:

| COMPETENZA |      |      |
|------------|------|------|
| 2017       | 2018 | 2019 |

|                                                                                                                                       |   |              |              |              |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|--------------|--------------|--------------|
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)                                                       | + | € -          |              |              |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale                                                                 | + | € -          | € -          | € -          |
| R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00                                                                                                  | + | € 660.000,00 | € 660.000,00 | € 660.000,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | - | € -          | € -          | € -          |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili           | - | € -          | € -          | € -          |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine                                                                      | - | € -          | € -          | € -          |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine                                                                | - | € -          | € -          | € -          |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria                                                 | - | € -          | € -          | € -          |

|                                                                                                                                    |   |              |              |              |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|--------------|--------------|--------------|
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | + | € -          | € -          | € -          |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti                                                | - | € -          | € -          | € -          |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale .                                                                                   | - | € 660.000,00 | € 660.000,00 | € 660.000,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie                                                                      | - | € -          | € -          | € -          |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale                                                                             | + | € -          | € -          | € -          |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E                                                                       |   | € -          | € -          | € -          |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine                                                                   | + | € -          | € -          | € -          |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine                                                             | + | € -          | € -          | € -          |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria                                              | + | € -          | € -          | € -          |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine                                                                     | - | € -          | € -          | € -          |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine                                                               | - | € -          | € -          | € -          |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie                                                      | - | € -          | € -          | € -          |
| EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y                                                                                          |   | € -          | € -          | € -          |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):                                                         |   | € -          | € -          | € -          |
| Equilibrio di parte corrente (O)                                                                                                   |   | € -          | € -          | € -          |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)                                                   | - | € -          | € -          | € -          |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.                                                  |   | € -          | € -          | € -          |

### Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento esercizio 2017, che ammontano complessivamente a € 660.000,00 esse sono costituite da:

#### fonti di finanziamento investimenti

Risorse proprie

- Avanzo 2015 vincolato ad investimento

- Avanzo del bilancio corrente
- Alienazione di beni
- Altre risorse (monetizzazione e cds)

**TOTALE**

**Risorse di terzi**

- mutui
- prestiti obbligazionari
- aperture di credito
- contributi comunitari
- contributi statali
- contributi regionali 560.000,00
- contributi da altri enti 100.000,00
- altri mezzi di terzi

**TOTALE** 660.000,00

**TOTALE RISORSE** 660.000,00

**Totale impieghi al titolo 2° della spesa** 660.000,00

**Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

**ENTRATE CORRENTI**

Di seguito vengono evidenziati i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni relative al triennio 2017-2019, generalmente formulate tenendo in considerazione il trend storico degli accertamento degli esercizi precedenti, e in alcuni casi l'asestato dell'esercizio precedente del 2016

| <b>CONTRIBUTO ORDINARIO DAI COMUNI MEMBRI (CAP. 1170)</b> |                 |
|-----------------------------------------------------------|-----------------|
| STANZIAMENTO ASSESTATO 2016                               | PREVISIONE 2017 |
| € 34.699,00                                               | € 34.500,00     |

Si determina considerando la popolazione residente al 31/12/2015, dal sito ISTAT geo-demo nei 7 Comuni appartenenti all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, per un totale complessivo di n. 33.401 abitanti, moltiplicandolo per 1,033 euro per abitante.

**CONTRIBUTO REGIONALE AL SOSTEGNO ED AL RIORDINO E GESTIONI ASSOCIATE ( CAP.1024)**

| STANZIAMENTO ASSESTATO 2016 | PREVISIONE 2017 |
|-----------------------------|-----------------|
| € 430.500,00                | € 445.000,00    |

Nel 2016 il contributo regionale per il sostegno ed al riordino per gestioni associate è stato assegnato nella misura di € 409.886,00 di cui contributo regionale € 335.689,33 e contributo statale regionalizzato € 74.196,67 . La differenza rispetto a quanto assestato nel 2016 di € 20.614,00 deriva dal saldo dell'assegnazione 2015 incassata nel 2016. Lo stanziamento del bilancio 2017 è previsto per € 445.000,00 importo aumentato rispetto al 2016 in quanto si prevedono nuove gestioni associate nel 2017 .

**CONTRIBUTO REGIONALE PER CONFERIMENTO DI FUNZIONI AI SENSI L.R. 5/01 (in materia forestale e vincolo idrogeologico) ( CAP 1029)**

| STANZIAMENTO ASSESTATO 2016 | PREVISIONE 2017 |
|-----------------------------|-----------------|
| € 99.790,00                 | € 99.790,00     |

Relativamente a questo contributo è stata formulata la previsione sulla base dell'assestato 2016, in forza di una convenzione scaduta al 31/12/2016 da rinnovare, con la quale la Regione Emilia Romagna ci assegna il contributo ai sensi della legge di cui all'oggetto del capitolo, anche in questo caso, stesso importo per il 2017.

**CONTRIBUTI ERARIALI PER AMMORTAMENTO MUTUI ( CAP 1030)**

| STANZIAMENTO ASSESTATO 2016 | PREVISIONE 2017 |
|-----------------------------|-----------------|
| € 1.505,00                  | € 1.505,00      |

L'ente Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, ha ereditato dalla ex Comunità Montana dell'Appennino Reggiano i mutui in essere per i quali beneficia di contributi erariali che lo stato riconosceva a tipologie particolari di mutui per tutta la durata naturale dei contratti con quote fisse e determinate.

Avendo la ex Comunità Montana rinegoziato più volte i mutui in essere, ci troviamo ad affrontare una situazione di criticità in quanto la maggior parte dei contributi erariali sono arrivati a conclusione mentre gli ammortamenti dei mutui determinano ancora un costo essendo stati rinegoziati, al 2029 ed alcuni sino al 2034.

Nel 2017 il contributo è dello stesso importo di € 1.505,00 mentre per il 2018 si riduce a € 1.154,00 ultimo anno in cui si beneficia di tali entrata, in quanto si conclude l'ammortamento naturale dei mutui in essere.

**CONTRIBUTO COMUNI PER FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO (CAP 3070)**

| STANZIAMENTO ASSESTATO 2016 (CAP.2064) | PREVISIONE 2017 |
|----------------------------------------|-----------------|
| € 2.500,00                             | € 5.000,00      |

Lo stanziamento riguarda una convenzione in essere con i Comuni di: Canossa, Viano, Baiso e i 7 Comuni della pedecollina Albinea, Casalgrande, Castellarano, San Polo d'Enza, Scandiano, Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo, che prevede una quota fissa di € 250,00 per Comune per un totale di € 2.500,00, è stato stabilito anche un introito a pratica, ma questo essendo determinabile a fine anno 2016 è compreso nella previsione del 2017/2018.

**INTROITI PER PERSONALE COMANDATO (CAP. 3060)**

| STANZIAMENTO ASSESTATO 2016 (CAP. 1042) | PREVISIONE 2017 |
|-----------------------------------------|-----------------|
| € 103.800,00                            | € 49.700,00     |

Si tratta di recuperare spese previste per il personale comandato ad altri enti riferite nello specifico:

1) al Responsabile del Servizio Finanziario comandato al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano per il 40%, e ad un istruttore amministrativo comandato dal comune di Carpineti all'Unione sempre per il servizio finanziario del Parco Nazionale.

**CONTRIBUTO BANCO POPOLARE SOC. COOP.VA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELL'ENTE (CAP. 1240)**

| STANZIAMENTO ASSESTATO 2016 | PREVISIONE 2017 |
|-----------------------------|-----------------|
| € 5.000,00                  | € 5.000,00      |

Con Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario, n. 206 del 04/12/2014, si è aggiudicato il Servizio di Tesoreria dell'Ente Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano per il periodo 2015-2019 il Banco BPM S.p.A. con filiale in Castelnovo ne' Monti, con relativo contributo per attività istituzionali dell'Ente, annuale, di € 5.000,00.

**INTERESSI ATTIVI SU GIACENZE DI CASSA (CAP 2040)**

| STANZIAMENTO ASSESTATO 2016 | PREVISIONE 2017 |
|-----------------------------|-----------------|
| € 1.000,00                  | € 1.000,00      |

L'unione è in regime di Tesoreria unica per cui le giacenze giornaliere di cassa finiscano in conti presso la banca d'Italia e solo le entrate proprie maturano interessi.

**SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI POLIZIA FORESTALE ( CAP. 3400)**

| STANZIAMENTO ASSESTATO 2016 (CAP. 2020) | PREVISIONE 2017 |
|-----------------------------------------|-----------------|
| € 10.102,00                             | € 10.000,00     |

Questa previsione di entrata è stata formulata tenendo in considerazione il trend storico

**TARIFE PER SPESE ISTRUTTORIE INERENTI AL VINCOLO IDROGEOLOGICO ( CAP. 3300)**

| STANZIAMENTO ASSESTATO 2016 (CAP. 2064) | PREVISIONE 2017 |
|-----------------------------------------|-----------------|
| € 2.500,00                              | € 2.500,00      |

Questa previsione di entrata è stata formulata tenendo in considerazione il trend storico

**PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLA RACCOLTA FUNGHI EPIGEI ( CAP. 3010)**

| STANZIAMENTO ASSESTATO 2016 | PREVISIONE 2017 |
|-----------------------------|-----------------|
| € 150.000,00                | € 170.000,00    |

Con Delibera di Consiglio n. 12 del 29.4.2016, è stato approvato lo schema di convenzione tra l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, le Unione della Provincia di Reggio Emilia, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco- Emiliano, l'ente di gestione per i parchi e la biodiversità "Emilia Centrale" ed altri soggetti pubblici, per la gestione della raccolta dei funghi epigei nel territorio della Provincia di Reggio Emilia.

Con Delibera di Giunta dell'Unione montana dei Comuni dell' Appennino Reggiano, n. 64 del 28.12.2016, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la ripartizione dei proventi derivanti dalla gestione raccolta funghi epigei anno 2016.

I proventi derivanti per l'anno 2016 ammontano complessivamente a € 92.642,00.

Dallo schema approvato dall'unione si rileva che la somma al netto delle spese sostenute dalla stessa ( di € 46.470,70) è di € 46.171,30 ripartita come da convenzione come di seguito riportato:

**Spese di gestione per un totale di euro 46.470,70**

- euro 37.470,70 destinati alla Cooperativa Ginepro come da stabilito dalla Convenzione Reg.n.11 del 08/09/2016, per l'attività di distribuzione, riconsegna e raccolta dei tesserini funghi e per ogni altro impegno connesso comprensivi dlla percentuale sui tesserini venduti, e precisamente il 10% per ricavi fino a 5000,00 euro, il 15% per ricavi da 5.000,00 a 10.000,00 euro e il 20% per ricavi superiori a 20.000,00 euro, per l'anno 2016, ( di cui € 8.678,70 da girare come percentuale sui tesserini venduti agli esercizi convenzionati ed € 28.792,00alal cooperativa Il Ginepro per l'attività di distribuzione e raccolta tesserini funghi);
- euro 9.000,00 da destinare all'Unione Montana dei Comuni dell' Appennino Reggiano come oneri per il personale utilizzato, spese organizzative,

**Ripartizione dei proventi (al netto delle spese di gestione) pari ad euro 46.171,30:**

- euro 6.002,27 al Parco Nazionale pari al 13% dell'importo netto;
- euro 8.310,83 all'Unione Montana pari al 18% dell'importo netto;

Il rimanente 69% dei proventi (al netto delle spese di gestione) pari ad euro 31.858,20 viene ripartito tra il Comune di Ventasso, il Comune di Villa Minozzo e i Consorzi forestali di Succiso, Alta Val Secchia e Val d'Asta e Dolo e viene calcolato sulla base delle superfici boscate e degli indici di produzione fungina:

- il 19,79% al Comune di Villa Minozzo, pari ad euro 6.306,17;
- Il 46,04% al Comune di Ventasso, pari ad euro 14.666,16 che destinerà il 60% di questa cifra ai Consorzi forestali (€ 8.799,85 di cui al 50% all'Alpe di Succiso per € 4.399,85, e l'altro 50% all'Alta val Secchia per € 4.399,85
- Il 13,67% al Consorzio forestale Alpe di Succiso per € 4.354,97,
- Il 13,67% al Consorzio Forestale Alta val Secchia per € 4.354,97,
- Il 6,83% al Consorzio Forestale Val d'Asta e Dolo per € 2.175,92.

**PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLA RACCOLTA DI MIRTILLI (CAP. 2100)**

| STANZIAMENTO ASSESTATO 2016 | PREVISIONE 2017 |
|-----------------------------|-----------------|
| € 8.600,00                  | € 25.000,00     |

Vengono inoltre previsti gli incassi per la vendita dei tesserini dei mirtilli per poi ripartire il totale fra i comuni del crinale sulla base di quanto previsto dalla convenzione approvata.

Nell'anno 2016 con determina n. 292 del 21/12/2016 è stata ripartita la quota spettante a ciascuno dei Comuni del Crinale per la vendita dei tesserini per la raccolta mirtilli, che è stata complessivamente di euro 8.600,00, e sulla base della percentuale della presenza dei vaccinieti nel territorio dei medesimi Comuni è la seguente:

| comune        | superficie brughiera<br>a mirtillo (m <sup>2</sup> ) | superficie % | somma spettante |
|---------------|------------------------------------------------------|--------------|-----------------|
| Ventasso      | 6.940.471                                            | 56,98        | € 4.900,28      |
| Villa Minozzo | 6.675.892                                            | 43,02        | € 3.699,72      |

**INTROITI EVENTUALI E DIVERSI (CAP. 2120)**

| STANZIAMENTO ASSESTATO 2016 | PREVISIONE 2017 |
|-----------------------------|-----------------|
| € 3.000,00                  | € 5.000,00      |

Questa previsione di entrata è stata formulata in via prudenziale tenendo in considerazione gli incassi degli anni precedenti.

**PROGETTO "C' E' POSTO PER TE" (CAP. 2150)**

| STANZIAMENTO ASSESTATO 2016 | PREVISIONE 2017 |
|-----------------------------|-----------------|
| € 4.688,58                  | € 5.381,00      |

Si tratta del proseguimento di un Progetto iniziato nel 2015 per ragazzi in età scolare e non, di avvicinamento al mondo del lavoro, in collaborazione con scuole, centri giovani ed imprese del territorio.

**CONTRIBUTO DA COMUNI PER AREE INTERNE (CAP. 1160)**

| STANZIAMENTO ASSESTATO 2016 | PREVISIONE 2017 |
|-----------------------------|-----------------|
| € 12.810,00                 | € 29.890,00     |

**CANONE DI CONCESSIONE D'USO CENTRO ATLETICA LEGGERA(CAP. 3020)**

| STANZIAMENTO ASSESTATO 2016 | PREVISIONE 2017 |
|-----------------------------|-----------------|
| € 0,00                      | € 356,00        |

**INTROITI DA COMUNI PER CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (CAP. 3040)**

| STANZIAMENTO ASSESTATO 2016 ( CAP. 1180) | PREVISIONE 2017 |
|------------------------------------------|-----------------|
| € 7.000,00                               | € 7.000,00      |

**RIMBORSO IVA A CREDITO PER LA GESTIONE COMMERCIALE (CAP. 3100)**

| STANZIAMENTO ASSESTATO 2016 | PREVISIONE 2017 |
|-----------------------------|-----------------|
| € 200.000,00                | € 200.000,00    |

E' stato previsto in entrata per il 2017 come ultima annualità:

REALIZZAZIONE PIANO                      CAPITOLO N. 2300                      € 467.164,00  
TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI  
DI MANUTENZIONE TERRITORIO  
PER TUTELA RISORSA IDRICA

### SPESE CORRENTI

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte Spesa è completamente diversa dalla precedente; Col nuovo sistema contabile D.Lgs. 118/2011 infatti la spesa è ripartita in MISSIONI/PROGRAMMI/TITOLI, in più i MACROAGGREGATI, che riprendono gli ex INTERVENTI, non costituiscono più una unità di voto del bilancio in Consiglio.

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base di:

- Contratti in essere (mutui, personale, utenze, contratti di servizi...)
- Spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali dell'ente,
- Richieste formulate dai Responsabili dei settori, riviste e/o tenute in considerazione sulla base delle risorse disponibili e nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle norme vigenti.

Si evidenzia che l'applicazione, del principio della competenza potenziata, in base al quale le spese connesse alle acquisizioni di beni e servizi sono imputata all'esercizio nelle quali esse sono completamente adempiute, ha comportato l'abbandono del criterio della spesa storica.

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2017 ammonta ad € 2.278.159,00, e quelle per rimborso di prestiti a € 116.471,00 si evidenzia in modo dettagliato la spesa corrente suddivisa e raggruppata come segue in euro:

| 2017    |                                                                                                                                    |              |                                          |              |
|---------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|------------------------------------------|--------------|
| ENTRATA |                                                                                                                                    |              | USCITA                                   |              |
| RIS     | OGGETTO                                                                                                                            | PREVISIONE   | OGGETTO                                  | PREVISIONE   |
| 1170    | CONTRIBUTO ORDINARIO DAI COMUNI MEMBRI                                                                                             | € 34.500,00  |                                          |              |
|         |                                                                                                                                    |              | PERSONALE E IRAP                         | € 427.143,00 |
|         | CONTRIBUTO REGIONALE AL SOSTEGNO DEL RIORDINO E                                                                                    |              | SPESE PER ASSICURAZIONI                  | € 10.000,00  |
| 1024    | GESTIONI ASSOCIATE                                                                                                                 | € 445.000,00 | CANONE DI LOCAZIONE ARCHIVIO             | € 5.000,00   |
|         | CONTRIBUTO REGIONALE PER CONFERIMENTO FUNZIONI AI SENSI DELLA L.R. 5/01 in materia forestale e vincolo idrogeologico al 31/12/2017 | € 99.790,00  | SPESE VARIE D'UFFICIO                    | € 63.340,00  |
| 1029    |                                                                                                                                    |              | SPESE DI RAPPRESENTANZA                  | € 100,00     |
|         |                                                                                                                                    |              | COMPENSO SPETTANTE AL REVISORE DEI CONTI | € 6.030,00   |
| 1030    | CONTRIBUTI ERARIALI PER AMMORTAMENTO MUTUI                                                                                         | € 1.505,00   | RIMBORSI AMMINISTRATORI E CONSIGLIERI    | € 3.500,00   |

|      |                                                                             |             |                                                                              |              |
|------|-----------------------------------------------------------------------------|-------------|------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| 3070 | CONTRIBUTO COMUNI PER FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO | € 5.000,00  | QUOTA CAPITALE SU MUTUI CONTRATTI                                            | € 116.471,00 |
| 3060 | INTROITI PER PERSONALE COMANDATO                                            | € 49.700,00 | INTERESSI PASSIVI SU MUTUI CONTRATTI                                         | € 65.838,00  |
|      |                                                                             |             | SPESE PER LITI, ARBITRAGGI ECC...                                            | € 1.500,00   |
| 1240 | CONTRIBUTO DA TESORERIA A SOSTEGNO ATTIVITA' ISTITUZIONALI                  | € 5.000,00  | INCARICHI PER COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE E CONSULENZE          | € 17.440,00  |
| 2040 | INTERESSI ATTIVI SU GIACENZE DI CASSA                                       | € 1.000,00  | INTERESSI PASSIVI PER UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI TESORERIA                    | € 1.000,00   |
| 3400 | SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI POLIZIA FORESTALE                     | € 10.000,00 | FONDO DI RISERVA                                                             | € 13.972,00  |
| 3300 | TARIFE PER SPESE ISTRUTTORIE INERENTI AL VINCOLO IDROGEOLOGICO              | € 2.500,00  | GESTIONE CENTRO MEDICINA SPORTIVA                                            | € 3.300,00   |
| 2120 | INTROITI EVENTUALI E DIVERSI                                                | € 5.000,00  | SPESE PER CENTRO CONI                                                        | € 18.177,00  |
| 3200 | DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ROGITO                                           | € 1.000,00  | CONTRIBUTO ASSOCIATIVO UNCEM                                                 | € 4.000,00   |
|      |                                                                             |             | SPORTELLLO AGENZIA DELLE ENTRATE                                             | € 2.600,00   |
| 3000 | RIMBORSO PER UTILIZZO LOCALI DAL PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO   | € 5.000,00  | CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO ASC TEATRO APPENNINO                           | € 38.500,00  |
| 3020 | CANONE DI CONCESSIONE D'USO CENTRO DI ATLETICA LEGGERA                      | € 356,00    | MUSEO DELL'AGRICOLTURA E CIVILTA' CONTADINA (DAL 2003 AL 2022)               | € 3.288,00   |
|      |                                                                             |             | FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'                                         | € 3.000,00   |
|      |                                                                             |             | INTERVENTI SCUOLA E CULTURA                                                  | € 5.000,00   |
|      |                                                                             |             | RIMBORSO PARTE QUOTA CAP PER MUTUO CENTRO CONI AL COMUNE DI CASTELNOVO MONTI | € 7.500,00   |
| 2100 | PROVENTI DERIVANTI DALLA RACCOLTA DEI MIRTILLI                              | € 25.000,00 | GESTIONE RACCOLTA FUNGHI EPIGEI E MIRTILLI                                   | € 25.000,00  |
| 3040 | INTROITO DA COMUNI PER CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE                    | € 7.000,00  | CORSI DI FORMAZIONE                                                          | € 7.000,00   |
| 1160 | CONTRIBUTO DA COMUNI PER AREE INTERNE                                       | € 29.890,00 | CANDIDATURA MONTAGNA REGGIANA AD AREE PILOTA DELLE AREE                      | € 29.890,00  |

|      |                                                                                                              |              | INTERNE                                                                                                      |              |
|------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| 2300 | REALIZZAZIONE PIANO TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE TERRITORIO PER TUTELA DELLA RISORSA IDRICA | € 467.164,00 | REALIZZAZIONE PIANO TERRITORIALE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE TERRITORIO PER TUTELA DELLA RISORSA IDRICA | € 467.164,00 |
| 2150 | PROGETTO "C'E' POSTO PER TE"                                                                                 | € 5.381,00   | PROGETTO "C'E' POSTO PER TE"                                                                                 | € 5.381,00   |
| 3070 | RIMBORSO IVA A CREDITO PER GESTIONE COMMERCIALE                                                              | € 200.000,00 | VERSAMENTO IVA A DEBITO PER GESTIONI COMMERCIALI                                                             | € 200.000,00 |
| 3010 | PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI EPIGEI                                           | € 170.000,00 | TRASFERIMENTI PER CONVENZIONE GESTIONE RACCOLTA DEI FUNGHI                                                   | € 100.000,00 |
|      |                                                                                                              |              | SPESE DI GESTIONE DELLA RACCOLTA DEI FUNGHI                                                                  | € 50.000,00  |
| 2054 | PROMOZIONE E INFORMAZIONE TURISTICA, ACCORDO DI PROGRAMMA                                                    | € 59.505,00  | PROMOZIONE E INFORMAZIONE TURISTICA, ACCORDO DI PROGRAMMA                                                    | € 54.505,00  |

Per le spese e le entrate riferite alle gestioni associate si riporta di seguito il prospetto riepilogativo, importi espressi in euro:

| GESTIONI ASSOCIATE 2017 |                                                                                 |              |                                                                                 |              |
|-------------------------|---------------------------------------------------------------------------------|--------------|---------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| ENTRATA                 |                                                                                 |              | USCITA                                                                          |              |
| 2055                    | GESTIONE ASSOCIATA PROTEZIONE CIVILE                                            | € 27.700,00  | GESTIONE ASSOCIATA DI PROTEZIONE CIVILE                                         | € 7.700,00   |
| 2056                    | GESTIONE ASSOCIATA SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE                        | € 166.025,00 | GESTIONE ASSOCIATA SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE                        | € 106.150,00 |
| 2057                    | GESTIONE ASSOCIATA PER TUTELA E CONTROLLO POPOLAZIONE CANINA E FELINA           | € 130.000,00 | GESTIONE ASSOCIATA PER TUTELA E CONTROLLO POPOLAZIONE CANINA E FELINA           | € 125.000,00 |
| 2052                    | GESTIONE ASSOCIATA DELLE ATTIVITA' E COMPITI INERENTI LA GESTIONE DEL PERSONALE | € 143.804,00 | GESTIONE ASSOCIATA DELLE ATTIVITA' E COMPITI INERENTI LA GESTIONE DEL PERSONALE | € 116.016,00 |

|      |                                                              |              |                                                              |              |
|------|--------------------------------------------------------------|--------------|--------------------------------------------------------------|--------------|
| 2053 | GESTIONE ASSOCIATA DI SISTEMI INFORMATICI E DELLE TECNOLOGIE | € 297.810,00 | GESTIONE ASSOCIATA DI SISTEMI INFORMATICI E DELLE TECNOLOGIE | € 284.125,00 |
|------|--------------------------------------------------------------|--------------|--------------------------------------------------------------|--------------|

TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE CORRENTI ANNO 2017 € 2.394.630,00

TOTALE COMPLESSIVO SPESE CORRENTI PIU' RIMBORSI DI PRESTITI ANNO 2017 € 2.394.630,00

#### INDEBITAMENTO:

Nel corso del triennio 2017/2019 non è prevista l'accensione di mutui . Nel prospetto sottoriportato si evidenzia quanto segue:

A) Gettito delle entrate relative ai primi tre titoli del consuntivo 2015

|            |                                                          |                |
|------------|----------------------------------------------------------|----------------|
| Titolo I   | Entrate tributarie                                       | € 0,00         |
| Titolo II  | Entrate derivanti da contributi e trasferimenti          | € 1.458.192,88 |
| Titolo III | Entrate extratributarie ( al netto partite compensative) | € 229.050,03   |
| Totale A)  |                                                          | € 1.687.242,91 |

B) Limite di indebitamento: (10% di A) € 168.724,29

C) Ammontare degli interessi sui mutui contratti al 31 dicembre 2016,  
Al netto dei contributi statali e regionali nonché dei mutui ipotecari:

|                                          |             |
|------------------------------------------|-------------|
| su mutui autorizzati fino al 31/12/2016  | € 69.126,00 |
| su mutui autorizzati nell'esercizio 2017 | € 0,00      |
| Totale C)                                | € 69.126,00 |

D) Disponibilità in conto interessi (B-C) € 99.598,29

E) Capitale mutuo € 0,00

I Mutui in essere al 01/01/2017 sono riassunti nel seguente prospetto:

| Scadenza   | Debito residuo (prima del pagamento rata) | Quota capitale | Quota interessi | Rata       |
|------------|-------------------------------------------|----------------|-----------------|------------|
| 30/06/2017 | 1.015.001,89                              | 28.878,36      | 31.660,47       | 60.538,83  |
| 31/12/2017 | 986.123,53                                | 29.758,38      | 30.780,45       | 60.538,83  |
|            |                                           | 58.636,74      | 62.440,92       | 121.077,66 |
| 30/06/2018 | 956.365,15                                | 30.469,66      | 29.873,15       | 60.342,81  |
| 31/12/2018 | 925.895,49                                | 31.397,68      | 28.945,13       | 60.342,81  |
|            |                                           | 61.867,34      | 58.818,28       | 120.685,62 |
| 30/06/2019 | 894.497,81                                | 31.773,47      | 27.988,07       | 59.761,54  |
| 31/12/2019 | 862.724,34                                | 32.744,13      | 27.017,41       | 59.761,54  |
|            |                                           | 64.517,60      | 55.005,48       | 119.523,08 |

Ai mutui contratti dalla ex Comunità Montana dell'Appennino Reggiano si aggiungono nel 2017 i mutui contratti dalla ex Co.Ge.Lo.R, in carico all'Unione per la quota di partecipazione del 39,11% che ammonta ad € 57.832,00 per quota capitale ed a € 3.395,00 per quota interessi., come di seguito specificato:

Il Teatro Bismantova era gestito dalla S.r.l. CO.GE.LO.R, della quale erano soci il Comune di Castelnovo ne' Monti e l'Unione Montana, dall'aprile 2010, nella misura rispettivamente del 39,11% e del 60,89% del capitale sociale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Castelnovo ne' Monti n. 61 del 27 luglio 2015 e deliberazione del Consiglio dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano n. 19 del 30.07.2015, veniva approvato apposito accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, a valere tra l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, il Comune di Castelnovo ne' Monti e CO.GE.LOR. srl, poi sottoscritto in data 4 agosto 2015 mediante atto pubblico rogato a ministero del Notaio Elena Covri.

In virtù del suddetto accordo di programma l'Unione Montana e il Comune di Castelnovo ne' Monti si sono impegnati ad attuare il percorso procedurale volto a:

1. valorizzare gli aspetti gestionali e operativi di effettivo pubblico interesse svolti da COGELOR srl in una prospettiva teleologica di salvaguardia e implementazione delle attività "core" individuate dal Piano Industriale, garantendone la sostenibilità attraverso la ricapitalizzazione della società;
2. nella prospettiva predetta, attivare un percorso che conduca ad una scissione di COGELOR srl in due distinte società, attribuendo a ciascuna un autonomo ramo d'azienda del compendio, un primo ramo comprendente l'Immobile e il relativo debito inerente la restituzione dei mutui, le attrezzature aziendali inerenti la gestione di attività in atto, un secondo ramo comprendente le attività, il Know-how e i rapporti contrattuali afferenti l'attività di cinema teatro;
3. sciogliere volontariamente la società assegnataria del primo compendio aziendale, distribuendo l'attivo mediante attribuzione in natura del compendio aziendale;
4. trasferire la facoltà di utilizzo del compendio aziendale, così attribuito ai soci Comune e Unione, alla assegnataria del secondo compendio aziendale, affinché tramite esso possa proseguire senza soluzione di continuità nella erogazione dei servizi di pubblico interesse;
5. consolidare in tal modo la proprietà del compendio aziendale comprendente il bene immobile, con il debito ad esso inerente, in capo agli enti pubblici soci, già gravati direttamente degli oneri di pagamento dei mutui in ragione degli specifici atti deliberativi sopra richiamati;
6. alleggerire COGELOR srl di elementi patrimoniali la cui proprietà è stata acquisita con il contributo esclusivo degli enti pubblici soci e trasformarla in una struttura che possa adattarsi flessibilmente alla

prestazione dei servizi tempo per tempo affidati dagli Enti che la partecipano, candidandola ad acquisire un ruolo sinergico per l'attuazione delle iniziative culturali e di coesione sociale sul territorio;

In attuazione di quanto previsto nel citato accordo di programma si è proceduto:

- alla scissione parziale proporzionale di COGELOR srl in COGELOR srl e Nuova COGELOR srl, con deliberazione dell'assemblea dei soci in data 19/11/2015, verbalizzata con atto a firma del Notaio Federico Manfredini Rep. N. 13458/10203;
- alla scissione parziale, proporzionale omogenea della società COGELOR srl, con la costituzione di una nuova Società denominata NUOVA COGELOR srl, con atto in data 17/12/2015 a ministero del Notaio Federico Manfredini Rep. N. 13643/10359;
- allo scioglimento anticipato e messa in liquidazione e nomina del liquidatore con deliberazione dell'Assemblea dei Soci in data 21/12/2015, verbalizzata con atto a ministero del Notaio Federico Manfredini Rep. N. 13458/10386;
- all'assegnazione ai soci con atto Rep. N. 13705/10415 in data 28/12/2015 a ministero del Notaio Federico Manfredini in proporzione alle rispettive quote di liquidazione pari alle quote di partecipazione alla società, del compendio aziendale comprendente l'immobile, le attrezzature e i contratti in essere, con accollo in misura corrispondente dei mutui contratti per la ristrutturazione dell'immobile e l'acquisto di una macchina digitale, usufruendo del regime fiscale di favore previsto dall'art. 1 comma da 611 a 614 della Legge di stabilità 2015 (L. 23/12/2014 n. 190);

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Castelnovo né Monti n. 104 del 21/12/2015 e del Consiglio dell'Unione Montana n. 44 del 23/12/2015, con verbale di assemblea di NUOVA COGELOR srl rep. N. 2158 del 30/12/2015 si è proceduto alla trasformazione eterogenea della società NUOVA COGELOR srl in azienda speciale consortile denominata Teatro Appennino con effetto dal 1 aprile 2016. Con Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 31 del 29.11.2016 e del Consiglio del Comune di Castelnovo ne' Monti n. 75 del 28/11/2016 sono stati approvati il bilancio di previsione 2016, il bilancio pluriennale 2016/2018 ed il piano programma 2016/2018. Il tutto ha comportato l'assunzione dell'onere relativo al contributo in conto gestione di € 38.500,00 sul 2017 € 40.428,00 nel 2018 ed € 40.428,00 nel 2019 rapportato alla percentuale di partecipazione del 39.11% il resto a carico del Comune di Castelnovo Monti.

#### **PARTE IN CONTO CAPITALE INVESTIMENTI**

Per la parte in conto capitale riferita al bilancio 2017-2019 si evidenzia quanto segue:

Si prevede inoltre l'assegnazione del fondo Montagna stanziato in bilancio sia in entrata che in uscita per € 560.000,00 sul triennale.

Si prevede inoltre un fondo di € 100.000,00 per far fronte agli imprevisti dei Comuni facenti parte dell'unione per acquisti di attrezzature varie per le gestioni associate.

Si prevede nel capitolo, sia dell'entrata che dell'Uscita, l'eventuale utilizzo dell'Anticipazione di Tesoreria per un totale complessivo di € 421.810,00, calcolato in riferimento a quanto previsto dalla legge nella misura massima dei 3/12 del totale complessivo delle entrate correnti dell'ultimo consuntivo approvato (2015).

#### **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

È una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato, ed è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbio incasso.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità, rappresenta un accantonamento in Uscita che si deve obbligatoriamente stanziare nel bilancio di previsione dal 2016 in poi, al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

L' Allegato n. 2/4 " principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria " richiamato dall'art 3 del d.l. 23 giugno 2011 n.118 così come modificato dal d.l. 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n.5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio . Prevede criteri puntuali e precisi di quantificazione delle somme da accantonare al Fondo crediti di dubbia esigibilità secondo un criterio di progressività che a regime dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei 5 anni precedenti calcolato considerando gli incassi totali in c/competenza ed in c/residui sugli accertati in c/ capitale di ciascun esercizio. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il FCDE deve essere pari almeno al 55 per cento, nel 2017 almeno al 70% e nel 2018 almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento è effettuato per l'intero importo. Tale accantonamento non risulterà oggetto d'impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussioni e le altre entrate accertate per cassa.

Il nostro ente al momento non ha entrate per le quali è obbligatorio l'accantonamento al fondo di dubbia esigibilità, ma si ritiene in via del tutto prudentiale di stanziare comunque una disponibilità di € 3.000,00 sul triennale.

#### **FONDO DI RISERVA**

##### **Quantificazione del fondo**

L'articolo 166 del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (conv. in legge n. 213/2012) ha aggiunto un nuovo comma 2-ter all'articolo 166, disponendo che per gli enti che si

trovano in anticipazione di tesoreria ovvero utilizzano in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti.

### Utilizzo del fondo

Il fondo di riserva può essere utilizzato per far fronte ad esigenze straordinarie ovvero per adeguare dotazioni dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti. Il comma 2-bis dell'articolo 166 (introdotto dal decreto legge n. 174/2012, conv. in Legge n. 213/2012), impone di riservare una quota pari al 50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione. Ciò comporta che già in sede di approvazione del bilancio di previsione le due quote del fondo devono essere distinte al fine di rispettare i vincoli e rendicontarne in modo più efficace e trasparente l'impiego.

### La previsione di bilancio

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nel 2016 ovvero all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione. Pertanto non trova applicazione il comma 2-ter dell'articolo 166, il quale eleva la quota minima di dotazione del fondo allo 0,45% delle spese correnti iniziali nel caso in cui si manifestino deficit di cassa tali da ricorrere agli strumenti sopra citati.

Nel bilancio di previsione 2017/2019 è stato iscritto al Cap. 10181101 un fondo di riserva di € 13.972,00, di cui quota vincolata € 3.417,00 e quota non vincolata € 10.555,00 Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

#### DETERMINAZIONE DEL FONDO DI RISERVA

| N.D. | Descrizione                                                 | Rif. al bilancio | Importo      | %     | Note                  |
|------|-------------------------------------------------------------|------------------|--------------|-------|-----------------------|
| A    | Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale | Titolo I         | 2.278.159,00 |       |                       |
| B    | Quota minima                                                | =====            | 6.834,48     | 0,30% | Su spese correnti (A) |
| C    | Quota massima                                               | =====            | 45.563,18    | 2%    | Su spese correnti (A) |
| D    | <b>Fondo di riserva</b>                                     | Cap 10181101     | 13.972,00    | 0,61% | D/A * 100             |
| E    | <i>di cui: Quota vincolata</i>                              | Cap 10181101/1   | 3.417,00     |       | 50% di B              |
| F    | <i>Quota non vincolata</i>                                  | Cap. 10181101/2  | 10.555,00    |       | Differenza (D-E)      |

### FONDO DI RISERVA DI CASSA

L'articolo 166 comma 2-quater del d.lgs n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva di cassa non inferiore al 0,2% delle spese finali, in forza di questo è stato istituito il capitolo 10181102/1 "fondo di riserva di cassa" con stanziamento di 25.000,00 euro.

### ALTRI ACCANTONAMENTI ISCRITTI A BILANCIO

### **1.Fondo rischi**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. – punto 5.2 lettera h) – in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale fondo non utilizzate costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito nel Bilancio 2017/2019.

### **2.Fondo a coperture perdite Società Partecipate**

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le società partecipate, ivi comprese le aziende speciali e le istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2016, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2016, al 50% sul 2017, al 75% sul 2018 del risultato negativo conseguito nell'anno precedente.

Al momento questo fondo non è stato costituito.

### **3.fondo per indennità di fine mandato, non si applica per il nostro Ente.**

Non è stato costituito questo fondo in quanto la legge non prevede indennità di fine mandato per gli amministratori delle Unioni dei Comuni.

Nel provvedimento di RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI del 2015, adottato con Delibera di Giunta n. 23 del 30.04.2015, nel determinare il risultato di amministrazione è stata vincolata una quota dell'Avanzo di Amministrazione alla costituzione dei Fondi Rischi Contenziosi in essere al fine di non incidere negativamente sugli equilibri di bilancio con spese non coperte in caso di giurisdizione avversa per un totale di € 75.200,00, applicato in variazione al bilancio di previsione 2016/2018.

### **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con Deliberazione consigliare n. 9 in data 29/04/2016 ed ammonta € 84.025,87, di cui vincolato per contenziosi in essere per € 75.200,00 ed € 8.825,87 libero. L'avanzo di amministrazione 2015 è stato interamente applicato al Bilancio di previsione 2016 in sede di variazione. Il risultato presunto di amministrazione al 31

dicembre 2016 ammonta ad € 2.554,95 come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione 2017-2019 redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie del bilancio:

- a) Nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dall'entrata alla spesa.
- b) Derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) Derivanti da trasferimento erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) Derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1 l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità(principio 3.3);
- 2 gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- 3 gli accantonamenti per le passività potenziali (fondo spese per rischi).

Il bilancio di previsione 2017/2019 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione e l'equilibrio complessivo della gestione è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità.*

- a) *Per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *Per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'art. 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *Per il finanziamento delle spese di investimento;*
- d) *Per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *Per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo al verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le eventuali quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Al bilancio di previsione armonizzato, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quella a cui si riferisce il bilancio di previsione, per consentire l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento ha lo scopo di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

Dal prospetto dimostrativo dell'Avanzo di Amministrazione presunto risulta al 31/12/2016 un avanzo di amministrazione di € 2.544,95, che si riporta nel seguente prospetto:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016

|                                                                                                                       |              |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| (+) Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016                                                         | 84.025,87    |
| (+) Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016                                                          | 137.607,37   |
| (+) Entrate già accertate nell'esercizio 2016                                                                         | 3.591.492,27 |
| (-) Uscite già impegnate nell'esercizio 2016                                                                          | 3.811.502,76 |
| (+/-)Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016                                               | -26,48       |
| (-/+ )Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016                                             | -948,68      |
| (=) Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017 | 2.544,95     |
| (+) Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016                                      | 0,00         |
| (-) Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016                                        | 0,00         |
| (+/-)Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016                               | 0,00         |
| (-/+ )Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016                             | 0,00         |
| (-) Fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2016 (1)                                                               | 0,00         |
| (=) A) Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016 (2)                                                        | 2.544,95     |

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016

|                                                         |      |
|---------------------------------------------------------|------|
| Parte accantonata (3)                                   |      |
| - Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016 (4) | 0,00 |
| - Fondo perdite società partecipate (5)                 | 0,00 |
| - Fondo contenzioso (5)                                 | 0,00 |
| - Altri accantonamenti (5)                              | 0,00 |

|                                                       |          |
|-------------------------------------------------------|----------|
| B) Totale parte accantonata                           | 0,00     |
| Parte vincolata                                       |          |
| - Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00     |
| - Vincoli derivanti da trasferimenti                  | 0,00     |
| - Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui        | 0,00     |
| - Vincoli formalmente attribuiti dall'ente            | 0,00     |
| - Altri vincoli                                       | 0,00     |
| C) Totale parte vincolata                             | 0,00     |
| Parte destinata agli investimenti                     |          |
| D) Totale destinata agli investimenti                 | 0,00     |
| E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)               | 2.544,95 |

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come

disavanzo da ripianare (6)

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016:

|                                                                |      |
|----------------------------------------------------------------|------|
| Utilizzo quota vincolata                                       |      |
| - Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 0,00 |
| - Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti                  | 0,00 |
| - Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui        | 0,00 |
| - Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente            | 0,00 |
| - Utilizzo altri vincoli                                       | 0,00 |
| Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto             | 0,00 |

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'es. 2017

2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2015, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2016 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2015. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è approvato nel corso dell'esercizio 2017, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto 2016.

5) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2015, incrementato dell'importo relativo al fondo stanziato nel bilancio di previsione 2016 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2015. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è approvato nel corso dell'esercizio 2017, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto esercizio 2017.

6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2017 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

## **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)**

Al bilancio di previsione sono allegati i prospetti concernenti la composizione del fondo pluriennale vincolato, predisposti con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate in esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di dover applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

A regime dell'armonizzazione del sistema contabile e precisamente dal 2016, l'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti ad esso relativi stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

La sua quantificazione sarà aggiornata in sede di riaccertamento ordinario dei residui da predisporre ai fini dell'approvazione del rendiconto della gestione 2016. Solo dopo tale verifica, l'eventuale fondo potrà essere applicato al bilancio di previsione 2017 nel suo esatto e definitivo ammontare.

Considerato che il Bilancio di Previsione 2017-2019 viene approvato prima del provvedimento di riaccertamento dei residui attivi e passivi ordinaria (entro il 30/04/2017), non è per il momento movimentato tale Fondo pluriennale Vincolato ma è rinviata la sua istituzione a variazione di bilancio dopo il provvedimento di riaccertamento ordinario.

## **ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATI DALL'ENTE A FAVORE DEGLI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

Risultano le seguenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati:

Fidejussione stipulata tra l'Agenzia delle Entrate "Convenzione speciale per la disciplina delle modalità operative di sportello catastale decentrato ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 305/1991" di cui al Decreto del Direttore dell'Agenzia del Territorio del 6 settembre 2005, inerente il servizio di visura al pubblico presso lo sportello catastale decentrato a Castelnovo ne' Monti per € 5.000,00.

Rinnovata con deliberazione di Giunta n. 53 del 09.11.2015 con validità dal 01.01.2015 sino al 28.08.2019.

**ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI****Organismi strumentali <sup>(1)</sup>: nessuno****Enti strumentali controllati <sup>(2)</sup>: nessuno****Enti strumentali partecipati <sup>(3)</sup>: n.1****Società di capitale partecipate direttamente:**

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 11 comma 5 –lettera h) del D.Lgs. 118/2011, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione dell'ente, sono i seguenti:

| PROSPETTI RIEPILOGATIVO DELLE RISULTANZE DEI RENDICONTI DELLE AZIENDE SPECIALI, CONSORZI, ISTITUZIONI, SOCIETÀ DI CAPITALI COSTITUITE E/O PARTECIPATE PER L'ESERCIZIO DI PUBBLICI SERVIZI |                                   |         |                  |                         |                           |                           |                                                                                             |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|---------|------------------|-------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| SITUAZIONE AGGIORNATA ALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO                                                                                                                                       |                                   |         |                  |                         |                           |                           |                                                                                             |
| (art. 172 lettera a - D.Lgs. 18,08,2000, n. 267)                                                                                                                                          |                                   |         |                  |                         |                           |                           |                                                                                             |
| ENTI                                                                                                                                                                                      | CAPITALE SOCIALE<br>al 31/12/2015 | %       | PATRIMONIO NETTO | VALORE DELLA PRODUZIONE | RISULTATO CONTO ECONOMICO | TOTALE STATO PATRIMONIALE | note                                                                                        |
| <b>A) SOCIETÀ</b>                                                                                                                                                                         |                                   |         |                  |                         |                           |                           |                                                                                             |
| G.A.L. Antico Frignano<br>Appennino Reggiano società<br>cooperativa                                                                                                                       | € 103.883,00                      | 2,68%   | € 55.538,00      | € 422.279,00            | -€ 50.943,00              | € 254.871,00              |                                                                                             |
| Lepida S.p.A.                                                                                                                                                                             | € 60.713.000,00                   | 0,0015% | € 62.248.499,00  | € 27.165.059,00         | € 184.920,00              | € 78.598.300,00           |                                                                                             |
| NUOVA CO.GE.LO.R. -<br>Compagnia gestione Locali<br>ricreativi S.r.l.                                                                                                                     | € 10.000,00                       | 39,11%  | € 20.870,00      | € 15.496,00             | -€ 27.207,00              | € 293.097,00              | Cessata a dicembre 2015                                                                     |
| MATILDE DI CANOSSA S.r.l.                                                                                                                                                                 | € 391.550,00                      | 1,37%   | € 64.443,00      | € 7,00                  | -€ 18.369,00              | € 78.079,00               | In liquidazione - inizio<br>procedura anno 2014                                             |
| <b>B) AZIENDE</b>                                                                                                                                                                         |                                   |         |                  |                         |                           |                           |                                                                                             |
| A.S.C. Azienda Speciale<br>Consortile Teatro Appennino                                                                                                                                    | € -                               | 39,11%  | € -              | € -                     | € -                       | € -                       | Nata il 01/04/2016 dalla<br>trasformazione eterogenea<br>della società NUOVA<br>CO.GE.LO.R. |

Il cinema Teatro Bismantova di Castelnovo ne' Monti, dalla ripresa dell'attività nell'anno 2004, è stato gestito da CO.GE.LO.R. Srl società esistente dal 1950 rilevata dal Comune di Castelnovo ne' Monti e dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Reggiano (Ex Comunità Montana dell'Appennino Reggiano) con la finalità di riportare il cinema e il teatro in un territorio vastissimo e quasi del tutto privo di queste importanti attività ricreativo-culturali.

Dopo undici anni di attività, dal mese di novembre 2015 è iniziato un processo di trasformazione giuridica che ha portato alla scissione parziale proporzionale di CO.GE.LO.R srl dando origine a NUOVA COGELOR SRL.

CO.GE.LO.R. SRL è stata liquidata nel dicembre 2015. L'ultimo passaggio del processo di trasformazione si è compiuto in data 1 Aprile 2016 data di decorrenza dalla quale la società NUOVA COGELOR srl, tramite operazione di trasformazione eterogenea (ai sensi dell'articolo

2500 septies del codice civile delle società a responsabilità limitata / atto rep. 2158 del 30 dicembre 2015), è stata trasformata in Azienda Speciale Consortile ai sensi del DLgs 267/2000, con il nome di “Azienda Speciale Consortile TEATRO APPENNINO”, in attuazione della deliberazione del Consiglio del Comune di Castelnovo ne’ Monti n. 104 del 21/12/2015 e della deliberazione del Consiglio dell’Unione Montana n. 44 del 23/12/2015 e del verbale di assemblea di Nuova COGELOR Rep. N. 2158 del 30/12/2015,

Il ruolo dell’Ente nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. L’ente, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l’opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con deliberazione consiliare n. 14 del 28/05/2015 si è approvata l’adesione a Lepida S.p.A.; è una società di supporto agli enti che la partecipano, che sono tutti enti pubblici: la Regione Emilia Romagna, le Province, i comuni etc.. È lo strumento promosso dalla Regione Emilia Romagna per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture di telecomunicazione dei soci e degli enti collegati alla rete Lepida e per l’erogazione di alcuni servizi telematici specifici nell’architettura di rete, con un’azione nominale di 1.000 €.

- (1) L’articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce “organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prove di personalità giuridica.
- (2) L’articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce ente strumentale “l’azienda o l’ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l’ente locale:
  - a) Ha il possesso diretto o indiretto nella maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
  - b) Ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda,
  - c) Esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda,
  - d) Ha l’obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione,
  - e) Esercita un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statuarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti comportano l’esercizio di influenza dominante”.Il principio specifica che trattasi di enti strumentali controllati.
- (3) Secondo il principio gli enti strumentali partecipati sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l’amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

## BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2016 – capacità di indebitamento

1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

### PERSONALE

Con Deliberazione di Giunta n. 48 del 16.10.2015 avente oggetto " Approvazione dotazione organica iniziale, ricognizione eccedenze del personale, programma triennale del fabbisogno di personale 2015/2017 e piano occupazione 2015." si è modificata la pianta organica dell'Ente, prevedendo nuovi profili professionali come di seguito indicato:

- n. 1 posto di Analista procedure – cat. D3;
- n. 1 posto di Istruttore direttivo – tecnico geologo – cat. D.1;
- n. 1 posto di Istruttore direttivo tecnico – forestale – cat. D.1
- 

Conseguentemente al 31/10/2015 si procede alla assunzione a tempo determinato di un " Analista di procedure" Cat D3 mediante inquadramento automatico di un dipendente della Provincia di Reggio Emilia in comando presso l'Unione dal 20/06/2015.

### Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Con Deliberazione di Giunta n. 56 del 15.12.2016 avente oggetto "DICHIARAZIONE DI ECCEDEXZA E DI ESUBERO DI PERSONALE E MODIFICHE ALLA DOTAZIONE ORGANICA", è stata dichiarata l'eccedenza di personale per ragioni funzionali, ai sensi dell'art. 2, comma 14, del D.L. n. 95/2012, e conseguentemente soppresso il posto di Dirigente Tecnico con qualifica dirigenziale ed è stata approvata la dotazione organica che segue:

| <b>n. posti</b>           | <b>PROFILO PROFESSIONALE</b>                                                               | <b>Categoria</b> |
|---------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| <b>SEGRETARIO</b>         |                                                                                            |                  |
| 1                         | Analista di procedure                                                                      | D3               |
| 1                         | Istruttore Direttivo tecnico-geologo                                                       | D1               |
| 1                         | Istruttore Direttivo tecnico-forestale                                                     | D1               |
| 1                         | Istruttore Direttivo Amministrativo-Contabile                                              | D1               |
| 1                         | Istruttore Direttivo Tecnico Attività produttive                                           | D1               |
| 1                         | Istruttore Direttivo Tecnico Attività del Sapere, del Sociale e della Promozione turistica | D1               |
| 1                         | Istruttore contabile                                                                       | C1               |
| 1                         | Istruttore tecnico-geometra                                                                | C1               |
| 1                         | Collaboratore amministrativo informatico                                                   | B3               |
| 1                         | Esecutore amministrativo                                                                   | B1               |
| 1                         | Collaboratore tecnico                                                                      | B3               |
| <b>Totale n. 11 posti</b> |                                                                                            |                  |

Le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

- Servizio Finanziario a Rag. Patrizia Rubertelli;
- Servizio Associato Informatica e ICT; Amministrativo; Attività del Sapere, del Sociale e della Promozione Turistica a Dr. Matteo Francesco Marziliano, segretario dell'Ente;
- Servizio Programmazione, Tutela e Valorizzazione del Territorio; Attività Produttive e dello Sportello Unico Associato per le Attività Produttive dell'Appennino Reggiano; Gestione associata Protezione civile a ing. Chiara Cantini
- Gestione associata funzioni relative alle Attività ed ai compiti di gestione del Personale a Dott. Gianluca Diemmi,

La spesa del personale, prevista per l'esercizio 2017 in € 427.143,00 riguarda n. 8 dipendenti ( di cui uno a tempo determinato) ed è prevista l'assunzione per un Istruttore tecnico forestale e un comando part- time come Istruttore direttivo tecnico.

La spesa tiene conto:

- Dei vincoli disposti dagli artt. 9 e 14 del D.L. 78/2010;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale;
- Degli oneri relativi alla contrattazione decentrata;
- L'incidenza percentuale del personale rispetto alle spese correnti, ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 come modificato da ultimo dall'art. 4 ter, comma 10, della L. 44/2012, risulta del 18,75%.

## IL BILANCIO PLURIENNALE

Con il nuovo sistema armonizzato il bilancio pluriennale assume una importanza senz'altro maggiore rispetto al passato poiché:

- L'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio pluriennale, non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- I nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio pluriennale;
- In un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio pluriennale è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono del tempo per essere attuate.

## 18.LIMITI DI SPESA

### Limiti di spesa ex art. 6 D.L. n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010) e successive modifiche ed integrazioni

Le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono soggetti ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme che vanno coordinate tra di loro.

#### 1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- |                                                                                                      |         |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| • studi e incarichi di consulenza (comma 7):                                                         | -80%    |
| • relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):                      | -80%    |
| • sponsorizzazioni (comma 9):                                                                        | vietate |
| • missioni (comma 12):                                                                               | -50%    |
| • divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12)                        | vietato |
| • attività esclusiva di formazione (comma 13):                                                       | -50%    |
| • acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): | -50%    |

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

## 2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

| Dal 1° gennaio 2014<br>al 30 aprile 2014 | Dal 1° maggio 2014<br>al 31 dicembre 2014 | Dal 1° gennaio 2015 |
|------------------------------------------|-------------------------------------------|---------------------|
| -50% spesa 2011                          | -70% spesa 2011                           | -70% spesa 2011     |

## 3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1) il divieto di acquisto di autovetture (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso al 2015 ad opera del d.L. n. 101/2013. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;

## 4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli studi e incarichi di consulenza: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014.
- per le autovetture: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui l'Ente non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

**Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

| Tipologia spesa                                                              | Rendiconto       | Riduzione e disposta | Limite          | Previsione 2017 |
|------------------------------------------------------------------------------|------------------|----------------------|-----------------|-----------------|
| Studi e consulenze anno 2014                                                 | 6.941,00         | 25,00%               | 5.205,75        | 0,00            |
| Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza anno 2009 | 1.000,00         | 80,00%               | 200,00          | 100,00          |
| Sponsorizzazioni anno 2009                                                   | 0,00             | 100,00%              | 0,00            | 0,00            |
| Missioni anno 2009                                                           | 8.000,00         | 50,00%               | 4.000,00        | 1.000,00        |
| Spese per autovetture anno 2011                                              | 0,00             | 50,00%               | 0,00            | 0,00            |
| <b>Totale</b>                                                                | <b>15.941,00</b> |                      | <b>9.405,75</b> | <b>1.100,00</b> |

\* l'anno indicato nella prima colonna della tabella si riferisce all'anno del rendiconto considerato ai fini della determinazione del limite

Si segnala che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera n.26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.

**5) DECRETO LEGGE N. 66/2014 (L.89/2014)**

L'art. 14, commi 1 e 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 conv. in legge n. 89/2014, ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese di incarichi di studio, ricerca e consulenza per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012.

Tali limiti sono i seguenti:

| Tipologia di incarico                            | Spesa personale < a 5ml di euro | Spesa personale > o = a 5 ml di euro |
|--------------------------------------------------|---------------------------------|--------------------------------------|
| <b>Incarichi di studio, ricerca e consulenza</b> | Max 4,2%                        | Max 1,4%                             |
| <b>Co.co.co.</b>                                 | Max 4,5%                        | Max 1,1%                             |

Pertanto per l'Unione il limite da rispettare risulta:

**Co.co.co. Spesa personale risultante dal conto annuale 2012= € 503.768,00 limite di spesa = € 22.669,50**

Vengono esclusi dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:  
1 incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio;

2 incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.

3 incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (Deliberazione Corte dei Conti – Sezione regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008).

**Limitazione incarichi in materia informatica**

L'Ente nel bilancio di previsione 2016 non ha previsto spese per incarichi in materia informatica.

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
(Rag. Patrizia Rubertelli)